

La Bollente

Giornale Amministrativo, Politico, Letterario

DELLA CITTÀ E CIRCONDARIO D'ACQUI

ESCE AL GIOVEDÌ D'OGNI SETTIMANA

UN NUMERO
CENT. 5.ABBONAMENTO
CENT. 10

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE presso lo Stabilimento Tipo - Litografico ALFONSO TIRELLI - ACQUI.

Le corrispondenze non firmate sono respinte come pure le lettere non affrancate. Non si restituiscono i manoscritti ancorché non pubblicati.

Per abbonarsi mandare anticipatamente:

Lire 1 per tre mesi
2 per sei mesi
3 per un anno

all'Amministrazione del Giornale.

Inserzioni in quarta pagina cent. 25 per linea o spazio corrispondente - In terza pagina dopo la firma del Gerente Cent. 50 - Nel corpo del giornale L. 1 - Ringraziamenti necrologici L. 5 - Necrologie L. 1 la linea.

Le inserzioni si ricevono presso la Drogheria CARLO GAMONDI, Corso Bagni, Casa Pistarino.

PAGAMENTO ANTICIPATO

BUON CAPO D'ANNO

La Bollente sta per entrare nel suo 14° anno di vita. Diremo pertanto nel prossimo numero dei nostri propositi per l'avvenire.

Oggi il compito dell'articolista di fondo è più giocondo e confortante del consueto discutere di politica e di amministrazione.

Ai lettori nostri, agli amici, agli avversari anche, quelli s'intende come noi retti e leali, il nostro augurio sincero per il miglior Capo d'Anno.

Come la pensi ciascun lettore sulla non grave questione dell'aprirsi il nuovo secolo col 1900, o col 1901, noi non sappiamo, quantunque ci paia evidente che un secolo debba contare cento anni rotondi e che il XX secolo non cominci che con l'esaurimento completo del secolo XIX.

Ad ogni modo, e comunque la pensiate, noi vi auguriamo che terminate l'anno che muore con la maggiore letizia e meglio incominciate quel che comincia col 1° prossimo gennaio. Salute.

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta 22 Dicembre 1899

Presidenza: S. E. SARACCO

Presenti: Accusani, Baralis, Baratta, Beccaro, Bistolfi-Carozzi, Bonziglia, Braggio, Ceresa, Chiabrera, Cornaglia, Garbarino, Giardini, Guglieri, Ivaldi, Marengo, Moraglio, Ottolenghi, Rossello, Scovazzi, Sgorlo, Traversa, Zanoletti.

Scusano l'assenza: Gavotti, Levi e Scati.

Aperta la seduta il Sindaco giustifica il ritardo nella convocazione del Consiglio instata dai dodici Consiglieri firmatari col desiderio espresso ai col-

leggi della Giunta di presiedere egli l'adunanza.

Sulla domanda del Comune di Balzola per modificazioni al Regolamento per la risicoltura, il Consiglio delibera di lasciare che quel Comune s'accomodi come meglio gli pare, trattandosi di cosa che non interessa affatto la nostra regione.

Provvedimenti per la tutela della Sicurezza pubblica — E si viene all'argomento principale della seduta, quello che, su domanda di 12 Consiglieri, ha determinato la convocazione del Consiglio.

Il Sindaco dà lettura del ricorso col quale si chiede un corpo di guardie di P. S. in vista delle peggiorate condizioni della sicurezza pubblica nella città, ove i furti si succedono, lasciando impuniti gli autori, con un crescendo ed un'audacia veramente allarmanti.

Egli osserva che il ff. di Sindaco scrisse al Prefetto della Provincia rappresentando l'insufficienza del numero dei RR. Carabinieri e la necessità che la Caserma sia portata in un punto centrale della città, e il desiderio di avere guardie di P. S. o, per usare il vero termine, guardie di città.

Il Prefetto rispose che per questo bisogna che il Comune deliberi prima di sopportare la spesa della metà dello stipendio e quella intiera del casermaggio.

Il Sindaco osserva però che essendosi fatto il riparto con decreto reale, ed essendo Acqui esclusa, il governo stesso non potrebbe provvedere senza una modificazione del decreto stesso. Quindi è pressochè impossibile ottenerle. Pei *fattorini notturni* osserva che, se prestano ottimo servizio per prevenire reati, poco giovano per la scoperta dei rei. Spera quindi che con un aumento dei RR. carabinieri e, ove duplo, col trasporto della caserma, si potrà sufficientemente provvedere in conformità al desiderio espresso dai firmatari.

Ricorda ancora il cattivo esperimento fatto anni sono in Acqui dalle guardie di Pubblica Sicurezza.

Giardini sostiene la proposta dei dodici Consiglieri. Ricorda il numero rilevante dei furti, e crede che la legge non si opponga all'esaudimento della domanda. Se fosse altrimenti egli è disposto ad abbandonare la primitiva

proposta o modificarla nel senso di ottenere invece un aumento di guardie municipali con l'obbligo del servizio notturno.

L'importante è che si provveda, con qualsiasi mezzo, pur di togliere di mezzo, o diminuire, uno stato di cose veramente anormale.

Accusani ritiene difficile che si possa avere un servizio di guardie di Pubblica Sicurezza.

Braggio ricorda come anni addietro, quale relatore della Commissione dei revisori del conto, fece notare la necessità di un servizio di guardie di P. S. e come il Sindaco abbia anche allora ricordato il non lieto risultato dell'esperimento fattone. Crede tuttavia che, con il migliore reclutamento, si possa sperare di avere guardie più serie e diligenti.

Egli non crede che un aumento di carabinieri possa risolvere il doloroso problema.

Ammira il faticoso lavoro e i sacrifici personali della Benemerita, ma crede i carabinieri meno adatti per un servizio di vigilanza notturna: per prevenire reati e per scoprirne gli autori occorrono agenti più liberi, meno soldati e più poliziotti. Nè le prescrizioni e l'avvenuto riparto gli pare contrastino in modo assoluto a che la domanda, fatta con il debito riconoscimento degli obblighi del Comune, sia accolta, specie se appoggiata, per ragioni di vera necessità, dalla autorevole parola del Sindaco. Se le pratiche per avere guardie di pubblica sicurezza falliranno, propone di dare mandato fin d'ora al Sindaco ed alla Giunta di provvedere con un aumento di guardie municipali alle dipendenze dell'Ufficio locale di Sicurezza Pubblica e con lo speciale incarico della vigilanza notturna.

Propone un'ordine del giorno in tal senso.

Rossello si associa alla proposta Braggio, ma vorrebbe che venisse stabilito il tempo entro cui la Giunta deve, o in un modo o nell'altro, provvedere.

Traversa vorrebbe rinviare la discussione ad altra seduta perchè si possano vagliare e discutere con calma e conoscenza tutte le proposte possibili per tale ramo di servizio.

Baralis vorrebbe che si facessero pratiche per ottenere che anche i soldati del presidio facessero un servizio di sorveglianza notturna. Prende oc-

casione per notare la convenienza che, invece di un Reggimento di Artiglieria, si avesse in Acqui un Reggimento di Alpini.

Il Sindaco risponde a Braggio che non può accettare la seconda parte del suo ordine del giorno relativo alla facoltà data alla Giunta per un aumento di Guardie municipali. Accetta la proposta di fare pratiche per ottenere dal Governo le guardie di P. S. se possibile, la modificazione del riparto.

In caso contrario si faranno nuove proposte e si discuteranno; ad ogni modo ripete che egli è recisamente contrario ad ogni aumento di imposta.

Braggio insiste, perchè le parole del Sindaco preludiano al probabile naufragio delle pratiche presso il Governo per il servizio delle guardie di pubblica sicurezza. Il suo ordine del giorno ha significato di fiducia nel Sindaco e nella Giunta, a cui attribuisce anzi più estesa facoltà...

Accusani — *Timeo Danaos et dona ferentes.*

Braggio continua, dicendo che la sua proposta ha questo unico scopo: evitare le inutili convocazioni e i differimenti maggiori, ottenendo, di conformità ai desideri della cittadinanza, qualcosa di definitivo, concreto e sollecito.

Chiabrera osserva che i carabinieri fanno un'ottimo servizio e ricorda i fasti del brigantaggio la cui repressione è dovuta in gran parte all'opera efficace e valorosa della benemerita.

Il Sindaco pone a partito la prima proposta di chiedere un corpo di guardie di Pubblica Sicurezza.

È approvata all'unanimità.

Pone ai voti l'emendamento Braggio per un aumento, quando le pratiche presso il Governo falliscano, di Guardie Municipali.

E' respinto con 13 voti contro 9.

Rossello chiede se non si crede opportuno riaprire il lavatoio pubblico.

Garbarino risponde che appena sarà possibile lo si riaprirà.

Giardini rileva il pericolo per l'igiene e salute pubblica dei depositi di stracci esistenti nel centro della città, veicolo grave e indiscusso di infezioni e di contagi, chiedendo che si provveda.

Guglieri risponde che venne stabilita l'ora dei trasporti di detta merce.

Dopo di che si toglie la seduta alle ore 17.